

COMUNE DI PIETRA LIGURE

(Provincia di Savona)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 31 GENNAIO 2018

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Benvenuti alla seduta Consiliare del 31 gennaio 2018. Passiamo all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello

PRESIDENTE

Do lettura della lettera del Consigliere Seppone pervenuta al Presidente del Consiglio Comunale. Costituzione del Gruppo Consiliare Centopercento Pietra.

Con la presente, sono a comunicare ufficialmente la volontà del sottoscritto Consigliere Comunale del voler costituire in seno al Consiglio Comunale, il Gruppo Consiliare denominato Centopercento Pietra. Il direttivo del Gruppo politico di cui faccio parte, ha espresso la volontà di essere rappresentato in Consiglio Comunale dal sottoscritto, attraverso un Gruppo Consiliare autonomo ed indipendente. In qualità di Consigliere Comunale condivisa ed accettata questa visione, convinto che la decisione di rendermi pienamente autonomo all'interno del Consiglio Comunale, possa contribuire in modo ancor più proficuo alla realizzazione di un'opposizione sana e costruttiva. Centopercento Pietra è una realtà politica nata durante le ultime elezioni amministrative del 2014 da allora, il Gruppo ha operato sempre nel solo interesse di Pietra Ligure e dei Pietresi, lontano dalle logiche di Partito e di poltrona. Pertanto, è con lo stesso principio che intendo svolgere il mio ruolo di Consigliere di minoranza, da qui alla fine della legislatura. Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente di Centopercento Pietra all'ex Assessore Comunale Daniele Pedemonte, e a tutti i membri del Gruppo, per la fiducia riposta nella mia persona. Firmato Nicola Seppone.

Prendiamo atto della decisione del Consigliere Nicola Seppone. Conseguentemente i tempi ritornano, cinque minuti e tre minuti, perché il Regolamento prevede che quando i Gruppi si dividono di una stessa Lista, i tempi sono cinque minuti e tre minuti, all'articolo 47 comma 3. Poi è pervenuta un'altra comunicazione del Consigliere Mario Carrara.

Al Presidente del Consiglio Comunale. Il sottoscritto Mario Carrara, nella sua funzione di Capogruppo Consiliare, con la presente comunica che in apertura di seduta del prossimo

Consiglio effettuerà comunicazioni riguardante il proprio Gruppo Consiliare.

Ecco, però non è previsto dal Regolamento, noi abbiamo guardato il Regolamento perché non c'è allegata la trattazione, cioè, cosa...

CONS. CARRARA MARIO

Comunque, la trattiamo come una comunicazione. Dico che non intendo fare nessuna comunicazione. Il problema si risolve.

PRESIDENTE

Va bene.

CONS. CARRARA MARIO

Alla luce di quello... non intendo fare nessuna comunicazione. Quindi, nulla questio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carrara. Quindi, possiamo passare al primo punto.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - LETTURA ED APPROVAZIONE
VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 29/11/2017, 11/12/2017 E 28/12/2017 DAL N.74
AL N.99 COMPRESO.**

PRESIDENTE

Allora, c'è da...

SEGR. GENERALE

Ci sono degli interventi? C'è qualcosa...

PRESIDENTE

No, c'è da... l'Assessore Frumento.

ASS. FRUMENTO

Io volevo fare una dichiarazione. Che per quanto riguarda il punto 12 ai punti, le Delibere 91 e 92 in quanto, non ero presente, m'asterrò dalla votazione.

SEGR. COMUNALE

Quindi, facciamo la votazione separata, facciamo prima delle altre sedute. Quindi, quella lì è del? 28/12?

PRESIDENTE

Si.

SEGR. GENERALE

Quindi, facciamo l'approvazione dei verbali del 29/11 e dell'11/12.

PRESIDENTE

Forse mancava anche qualcun altro.

SEGR. GENERALE

C'è qualcun altro che si deve astenere? Guardiamo un attimo chi c'era e chi non c'era. Allora, il 28 dicembre mancavano Negro, che non c'è neanche stasera, e Seppone. Quindi, nella votazione...

PRESIDENTE

Adesso poniamo in votazione questa?

SEGR. GENERALE

Passiamo dal primo. 28 dicembre, 11 dicembre, c'erano quelli di novembre. Allora, 29 novembre mancava soltanto Frumento. Però mi dici che...

PRESIDENTE

Allora anche questa.

SEGR. GENERALE

Allora passiamo alla votazione dei verbali del 29 novembre. Chi è favorevole? Allora, 10 favorevoli e 1 astenuto Frumento.

PRESIDENTE

Era assente.

SEGR. GENERALE

Che sono quelli, abbiamo detto, del 29/11. Poi passiamo all'11 dicembre. Mancavano Carrara Mario e Negro. Negro non c'è. Quindi, chi è favorevoli ai verbali dell'11 dicembre. Sempre 10 favorevoli, 1 astenuto Carrara.

PRESIDENTE

Carrara era assente.

SEGR. GENERALE

E questi sono quelli dell'11 dicembre. Poi abbiamo il 28, mi sembra?

PRESIDENTE

Sì.

SEGR. GENERALE

Poi abbiamo il 28 dicembre dove c'erano assenti Negro e Seppone. Quindi, chi è favorevole?

Ah, su quella del 28? Ok.

CONS. CARRARA MARIO

Ho da fare un'osservazione. Allora, su quella del 28.

PRESIDENTE

Microfono, Consigliere.

CONS. CARRARA MARIO

Su quella del 28, allegata alla Delibera 97, è invotabile perché manca una parte d'intervento, in quanto, il punto n.7 all'ordine del giorno, che era quello qualificante e cioè quello del Bilancio, c'è scritto che, il Consigliere Bianchi da lettura del testo di deliberazione. Il Consigliere da lettura del testo di relazione sul Bilancio, ma il Consigliere Bianchi ha svolto anche delle considerazioni di carattere politico e amministrativo che non sono riportate qui.

SEGR. GENERALE

E nella trascrizione?

CONS. CARRARA MARIO

Non c'è niente non c'è. Il Bianchi stesso, sottolineando che quella era una Delibera importante,

ci dice: questo è un po' il clou dell'ordine del giorno di stasera, il Bilancio di previsione e il DUP. Volevo leggermi alcune mie riflessioni sull'argomento che non sono riportate. E poi, leggo la parte della deliberazione e dopo do il contributo politico. Il contributo politico non c'è e secondo me era la cosa più importante. Non è possibile votare una roba del genere, perché la pratica è incompleta. Infatti, subito dopo il Consigliere Bianchi, parla il Consigliere Novara, poi parla il Consigliere Carrara, e poi parla il Sindaco, poi si conclude la discussione. Manca la parte relativa dell'intervento a carattere politico del Consigliere Bianchi. Quindi, non è possibile votarla.

SEGR. GENERALE

No. Andrà integrata con quello che...

CONS. CARRARA MARIO

Io non posso votare con l'integrazione. Dovete ritirare la pratica, portarla completa, perché sennò dobbiamo fare due votazioni una per quanto riguarda quello che è verbalizzato e poi, per quanto riguarda l'integrazione.

SEGR. GENERALE

Per quanto riguarda il verbale, lo porteremo la prossima volta, integrandolo.

CONS. CARRARA MARIO

Quindi, ad integrazione di questa pratica qua...

SEGR. GENERALE

Allegheremo, andremo a sentire tutta la trascrizione di quello che... perché se c'è... mi sembra strano che non sia riportata tutta la trascrizione, perché se lui ha detto qualche cosa. Quello che è lì non corrisponde a tutto quello che è stato detto? Lo sentiremo noi.

CONS. CARRARA MARIO

Quello che è lì è quello che mi è stato dato dall'ufficio e che è agli atti del Consiglio. Siccome io votare su questa pratica qua.

SEGR. GENERALE

Tu ritieni che quello che è stato trascritto, non è stato trascritto tutto quello che è stato detto da lui.

CONS. CARRARA MARIO

Certo. Anche perché Bianchi ha parlato per circa mezz'ora. Qui ci sono esattamente cinque righe.

SEGR. GENERALE

Non c'era allegato? Lei non ha dato il documento di quello che ha letto?

CONS. BIANCHI

No. Ho fatto l'intervento. Posso parlare?

PRESIDENTE

Sì, sì. Consigliere Bianchi.

CONS. BIANCHI

Io ho fatto un intervento, come dice, giustamente, il Capogruppo Carrara è perfetto. Ho fatto un intervento chiamiamolo così, politico, cioè di commento al passaggio amministrativo. E poi ho letto la relazione che è pervenuta dagli uffici. Quello che manca è la prima parte.

SEGR. GENERALE

Non ho capito. Sì, ma non c'è problema. Non c'è problema. Sicuramente la registrazione c'è ancora, ce l'andremo a sentire noi. Non capisco perché la Ditta non ha trascritto. Lo riporteremo al prossimo Consiglio. No, no ma ci mancherebbe.

PRESIDENTE

È proprio una cosa di ordinaria Amministrazione, non c'è la trascrizione, non si fa altro che ritirare la pratica.

SEGR. GENERALE

Ripetiamo. Allora, votate soltanto per i punti dal, vediamo un po' dov'è l'oggetto, allora, questo che cos'è il 97, dal 74 al 99, escluso il 97.

PRESIDENTE

Il punto n.7.

SEGR. GENERALE

No, escluso, la Delibera 97.

VOCE NON IDENTIFICATA

Sì, va bene, ma il punto all'ordine del giorno qui vede era il n.7? Delibera n.97 (parole non comprensibili)

SEGR. GENERALE

No, ma noi dobbiamo approvare, diciamo, dobbiamo dire che corrisponde al vero tutto ciò che è inserito nella Delibera n.97. Noi quella che è la Delibera 97, la riporteremo la prossima volta. Chiaro? Perché...

PRESIDENTE

La Frumento era assente. Allora quindi ritiriamo la Delibera 97. Mettiamo in votazione dal?

SEGR. GENERALE

Dal, dunque... vediamo... 11 dicembre, 28, lettura e approvazione. Qui c'è qualcosa che non quadra. Va dal 91, dalla Delibera 91 alla Delibera 99 del 28 dicembre, escluso la 97 che verrà votata la prossima volta come conferma di ciò che è scritto. Ci siamo?

ASS. FRUMENTO

Alla 91 e alla 92 io non ero presente.

SEGR. GENERALE

Sì, quindi, facciamo un'ulteriore votazione per la 91 e per 92.

PRESIDENTE

Ed escludiamo la 97.

SEGR. GENERALE

Sì. Allora, votiamo per la 91 e la 92 del 28 dicembre. Chi è favorevole? 10 favorevoli, 1 astenuto che è Frumento. A questo punto poi facciamo dalla 92 alla 99, no, dalla 93 alla 99 escluso 97. Chi è favorevole? Qui chi mancava? Non mancava nessuno perché era soltanto Negro. Quindi, dovrebbero essere... sì, Seppone, sì, scusami. Quindi, siamo sempre 10 favorevoli e 1 astenuto Seppone. Ok, e rinvio per integrazione dell'intervento per integrazione dell'intervento del Consigliere Bianchi.

PRESIDENTE

La Delibera 97.

SEGR. GENERALE

Va bene.

PRESIDENTE

Ok. Passiamo al punto 2.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO ALLA RIDISTRIBUZIONE DELLE DELEGHE.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO ALLA RIDISTRIBUZIONE DELLE DELEGHE.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. In seguito a una comunicazione che mi è stata consegnata il 2 di gennaio, da parte del Consigliere Giacomo Negro, che riguarda la rinuncia della delega amministrativa. Do lettura della lettera che dice:

Gentilissimo Sindaco con la presente sono a comunicarti la rinuncia alla gestione di tutte le deleghe amministrative da te affidatemi recentemente e sono quindi, da considerare Consigliere Comunale semplice con effetto immediato. Colgo l'occasione della stessa, per augurare a te e alla squadra una proficua prosecuzione del mandato amministrativo cominciato nel maggio 2014.

In seguito a questa comunicazione, devo fare una ridistribuzione delle deleghe. Do lettura del dispositivo: il Sindaco comunica che con il proprio Decreto n.3 in data 15 gennaio 2018 ha provveduto a ridistribuire le deleghe. Da quindi lettura del citato provvedimento come di seguito riportato: premesso che, con provvedimento del 5 giugno 2014 e successivamente modificato con ulteriori atti a seguito di dimissioni e rinuncia di incarichi, sono state distribuite deleghe agli Assessori e Consiglieri Comunali; che non nota in data 2 gennaio 2018 il Signor Giacomo Negro rimetteva al Sindaco una delega allo sport, Demanio e spiagge, e ritenuto di dover procedere alla ridistribuzione delle deleghe ai componenti della Giunta e ai Consiglieri Comunali come segue: delega all'Assessore Daniele Rembado la seguente materia: sport. Riconfermando le deleghe in materia di: turismo, spettacolo e cultura, suolo pubblico e delega alla Frazione di Ranzi; delega

altresì ai sensi dell'art. 35 comma 4 dello Statuto Comunale al Consigliere Comunale Antonio Luciano le seguenti materie: Demanio e spiagge, riconfermando le deleghe in materia di: parchi e giardini, cimiteri, tutela degli animali. Riconferma al Signor Assessore Francesco Amandola le seguenti materie: lavori pubblici; all'Assessore Signora Sara Foscolo Vice Sindaco le seguenti materie: Polizia Municipale, viabilità, politiche sociali, attività produttive e condizione giovanile; alla Signora Assessore Daniela Frumento la seguente materia: ambiente e risorse idriche, riconferma altresì ai sensi dell'art. 35 comma 4 dello Statuto Comunale le sotto elencate deleghe ai Consiglieri Comunali: Signor Franco Bianchi la seguente materia: patrimonio e Bilancio; Signora Carrara Paola le seguenti materie: pubblica istruzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

CONS. CARRARA MARIO

Vorrei fare un intervento.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Carrara.

CONS. CARRARA MARIO

Allora, ve l'aspettavate no? Che intervenissi, non potevate non aspettarvelo. Perché io guardate che cosa ho compilato, sulla materia deleghe dell'Amministrazione Valeriani ho compilato questa cartella qua. Siccome non butto mai via niente, adesso avrò dei problemi di stabilità della casa per puntellarla, visto che la carta sta cominciando a pesare. Ma, è un caso quest'Amministrazione che dovrà essere studiato dai politologi, in quanto, quest'Amministrazione si contraddistingue per due fatti. Uno di carattere politico, l'ho detto già all'inizio del mandato, che è l'aver messo insieme organicamente Partiti che a livello Nazionale, sono antitetici. È l'unica Amministrazione totalitaria, penso, non ne conosco altre, dove c'è un Sindaco che ha appoggiato la candidata del Centro Sinistra alle elezioni Regionali presentandosi e sottoscrivendo una dichiarazione d'appoggio alla stessa, con altri Sindaci del Centro Sinistra com'era suo assoluto diritto fare, sia ben chiaro, dove c'è un Gruppo Consiliare che vede il Capogruppo un esimio ed egregio rappresentante organico del PD, cosa assolutamente legittima da farsi, dove c'è un Vice Sindaco di quel Sindaco che ha appoggiato la candidata di Centro Sinistra, e dove c'è una rappresentante della Lega Nord il cui Capogruppo è un rappresentante del PD, che appunto, rappresentante della Lega Nord che milita in un Partito antitetico a livello nazionale a quel PD che ha delle posizioni del tutto diverse. Quindi, primo aspetto di carattere politologico da tenere presente. Il secondo aspetto è quello di carattere amministrativo. È un record che è quest'Amministrazione, purtroppo penso che sia un record negativo, nell'aver fatto una girandola pazza di incarichi di deleghe. Vi leggo, consumo il mio tempo di quello che ho, ma vi leggo quello che il 24 agosto 2017 scrivevo a Il Secolo: il

Capogruppo di minoranza Mario Carrara della Lista Civica Dei Pietresi, punta il dito contro la maggioranza e sottolinea che quanto il Sindaco vuol far passare per un semplice rimpasto è il settimo in tre anni. Il settimo, ma l'anno scorso il 24 agosto. Infatti, con la cessione della delega ai Vigili del Vice Sindaco Sara Foscolo, in effetti, è un vero e proprio terremoto. Il primo è avvenuto, il primo rimpasto, il 5 giugno 2014 quindi, il 14 luglio 2014 è avvenuto il secondo rimpasto, il terzo rimpasto l'8 gennaio 2015, il quarto rimpasto il 22 gennaio 2015, il sesto rimpasto il 18 gennaio 2016 e il 21 giugno 2016. L'ultimo è quello del 24 agosto 2017, l'ultimissimo è quello che ci viene comunicato questa sera. Cioè è un record che in soli tre anni si siano ridistribuite così le deleghe, sto parlando dell'anno scorso e adesso in quattro anni siamo giunti all'ottavo. E questo record negativo si riverbera poi su che cosa? Sull'attività amministrativa. Ma come facciamo a meravigliarci se avete presentato quattro anni fa un programma ambizioso che contraddiceva e contrastava il nostro, ma comunque, mirava, voleva attuare degli interventi e questi interventi non sono stati al momento ancora fatti? L'unico intervento che avete fatto di forza, è la trasformazione di Piazza Vittorio Emanuele II che era l'unica cosa che non era nel programma. Ma tutti gli altri, quelli che erano nel programma, tranne i punti vostri qualificanti, non ne avete fatto ancora uno. Io non mi meraviglio che sotto il profilo della concretezza delle cose fatte, non siate riusciti a cavare un ragno dal buco. Ma come si poteva ottenere qualcosa di produttivo, visto che le competenze, continuavano a variare, visto che uno dei vostri delegati aveva la possibilità di rendersi edotto, di capire quello che doveva fare e portare avanti una politica amministrativa. Ma com'era possibile se continuava a cambiare la gestione continuamente. E com'era possibile che gli utenti, il pubblico avesse un riferimento preciso con qualche Assessore, che la gente sapeva o conosceva, era delegato per occuparsi di una determinata cosa. Non era possibile. Quindi, dico...

PRESIDENTE

Sono scaduti i cinque minuti.

CONS. CARRARA MARIO

Sono scaduti?

PRESIDENTE

I cinque minuti.

CONS. CARRARA MARIO

Non è cinque minuti, dieci minuti.

PRESIDENTE

No, no, l'abbiamo detto prima.

CONS. CARRARA MARIO

Che cosa?

PRESIDENTE

Che non le spettano più di dieci minuti ma cinque. Quando un Gruppo si divide.

CONS. CARRARA MARIO

No, no, non imbrogliate. Io sono un rappresentante della Lista che è uscita dalle elezioni e a me spettano 10 minuti. E siccome la normativa l'avete fatta voi questa regola, vale soltanto per i Partiti che si formano dopo, per i Gruppi che si formano dopo. Quindi, mi fate il piacere, senno' io esco di qua, vado dalla Procura della Repubblica immediatamente. Allora, la regola vale per i Gruppi che si formano dopo, non per quelli che (parole non comprensibili)

PRESIDENTE

Faccio leggere l'articolo del Regolamento. Segretario, ne può dare lettura?

CONS. CARRARA MARIO

E che stiamo scherzando?

SEGR. GENERALE

Quando sono state fatte le norme del nuovo regolamento, non c'ero allora. Però, con le prime elezioni, mi pareva che c'era una Lista con tre Gruppi, o sbaglio?

CONS. CARRARA MARIO

Io non ho cambiato nome. È la Lista Civica dei Pietresi.

SEGR. GENERALE

Avevi il Capogruppo unico.

CONS. CARRARA MARIO

Io sono il rappresentante della Lista Civica dei Pietresi che è uscita dalle ultime elezioni con 1.200 voti.

PRESIDENTE

Allora, il punto 3.

SEGR. GENERALE

Il Regolamento dice: nel caso in cui i rappresentanti eletti di una medesima Lista, abbiano costituito più Gruppi Consiliari, (era il caso, mi pareva, inizialmente quando ci sono state le elezioni. Certo che erano tre Gruppi Consiliari). Possono intervenire nella stessa discussione per la prima volta per non più di cinque minuti e tre minuti per la replica.

CONS. CARRARA MARIO

E' lui che lo ha costituito nuovo, mica io! No, no, io rappresento la Lista Civica Dei Pietresi che si è presentata alle elezioni. Volete prendervi una denuncia per abuso d'atti d'ufficio? Perché è quello a cui andate incontro. Perché questa volta lo faccio! Adesso basta abbaiare! Allora, il Consigliere Seppone nella sua autonomia ha deciso di rendersi autonomo? Lo faccia, a me non interessa. Io rappresento una Lista che è uscita dalle elezioni. Quindi, io ho il diritto di avere i

dieci minuti che mi spettano come Consigliere Capogruppo di quella Lista basta.

PRESIDENTE

Come lo interpretiamo? Sul Regolamento c'è scritto cinque minuti, no è che l'abbiamo scritto prima di venire in Consiglio Comunale.

CONS. CARRARA MARIO

Cosa?

PRESIDENTE

Il Regolamento.

SEGR. GENERALE

Qui dice: per la trattazione di ciascun argomento, il Consigliere Capogruppo o il Consigliere dallo stesso incaricato d'intervenire per il Gruppo, può parlare per due volte: la prima per non più di dieci minuti, e la seconda per non più di cinque minuti per Capogruppo. Il Capogruppo. Perché voi su tre...

CONS. CARRARA MARIO

Io non posso subire le conseguenze del comportamento degli altri, visto che, io rappresento una Lista che è uscita dalle elezioni. Segretario, me la prendo con lei, adesso se da un'interpretazione così. Io non posso subire le conseguenze degli altri! Basta!

PRESIDENTE

Finiamo di leggere. Allora: nel caso in cui i rappresentanti eletti...

SEGR. GENERALE

...abbiano costituito più Gruppi...

CONS. CARRARA MARIO

Ma lo ha costituito lui.

SEGR. GENERALE

Più Gruppi prima eravate... cioè, il concetto è se prima avevate il Capogruppo di tre, parlava per dieci minuti, perché parlava per tre. Adesso, questa Lista ha sempre (parole non comprensibili) viene divisa.

CONS. CARRARA MARIO

Non è così, perché io rappresento una Lista che è uscita dalle elezioni, va bene? È la Lista Civica dei Pietresi. Io non devo subire, non devo subire, le conseguenze del comportamento degli altri Consiglieri. Io coerentemente rappresento quella Lista. Non potete applicare a me, le conseguenze del comportamento di altri. Va bene?

PRESIDENTE

Ma Seppone fa parte della Lista Civica dei Pietresi.

CONS. CARRARA MARIO

È uscito. Autonomamente, come poteva fare. Se voleva aderire al LEU o se voleva aderire al

Fronte Nazionale, sono fatti suoi.

PRESIDENTE

Un attimo. Prego, Capogruppo Bianchi.

CONS. BIANCHI

Vorrei intervenire solo nel merito della diatriba attuale, quindi, il mio non è un intervento sul punto attribuzione deleghe. Quindi, Presidente, se mi è concesso io parlo solo sulla questione interpretazione del Regolamento.

PRESIDENTE

Prego, esatto.

CONS. BIANCHI

Poi, partirò da zero con il mio tempo, per fare un intervento sulla comunicazione. Allora, mi sembra d'interpretare che, il Capogruppo Carrara sta sostenendo una tesi che ha un analogo, per quanto avviene, scusatemi, l'irriverente paragone, ma quanto avviene nella Chiesa Cattolica che priva di alcune disponibilità coloro i quali il divorzio, nella coppia, lo attuano, e coloro i quali lo subiscono e c'è una grossa discussione su questo, perché uno dice: se n'è andata mia moglie, io che cosa ci posso fare? Sta facendo questo ragionamento. Però se è utile a, così, dare un'interpretazione che poi spetta al Presidente e spetta soprattutto alla Segretaria, mi pare di poter invocare un precedente che è questo: quando all'inizio di questa consiliatura ci fu la suddivisione della Lista Civica in tre Gruppi, perché i Capigruppo erano tre: erano Mattea, Bonfiglio e Carrara, si utilizzò un criterio analogo che, a mio avviso salva se l'interpretazione è questa, sia il Presidente che la Segretaria deve utilizzare lo stesso criterio, ovvero: chi si presenta alle elezioni con una Lista, che si chiami come vuole, la quale porta in Consiglio l'elezione di tre Consiglieri Comunali, se questi non trovano l'accordo di nominare uno stesso Capogruppo, è al loro interno che ne devono pagare le conseguenze. E quindi, la controparte non è di far rispettare il Regolamento, ma chi, eventualmente, ha causato un danno all'interno della stessa Lista. Un danno di tipo proceurale. Quindi, a mio avviso è giustificabile anche per questo precedente, applicare il criterio per cui, una lista che si divide e nella divisione qualcuno subisce, qualcuno attua, i reduci dei Capigruppo, hanno a disposizione cinque minuti. Ora, questa è un'opinione, però poi siete voi che scegliete come (parole non comprensibili) Se siamo sicuri le denunce si affrontano anche, non è che sono come la ghigliottina d'una volta. Allora, io confermo al punto 3: nel caso in cui i rappresentanti eletti in una medesima Lista, siete stati eletti nella medesima lista, giusto? Abbiamo costituito più Gruppi e quindi, avete costituito più Gruppi Consiliari, possono intervenire nella stessa discussione la prima volta per non più di cinque minuti, e tre minuti per la replica.

CONS. CARRARA MARIO

Non abbiamo costituito tre Gruppi. Si è staccato lui. No, no, io rappresento...

CONS. BIANCHI

Siete due Gruppi diversi.

CONS. CARRARA MARIO

No, no. Io rappresento... allora, capisco che la cosa possa essere organizzata e capisco questi mezzucci per non far parlare la gente in Consiglio.

CONS. BIANCHI

Io leggo il Regolamento. Non è che...

CONS. CARRARA MARIO

No, no, non si applica il Regolamento. Allora avete modificato voi il Regolamento del Consiglio Comunale in apertura di questa legislatura, per evitare che i Gruppi si frazionassero in tanti Capigruppo, e che avessero ognuno dieci minuti come il precedente Regolamento dava la facoltà di fare. Avete modificato questa regola il 15 luglio del 2014, dicendo: i Gruppi che si staccano, i nuovi Gruppi, rispetto a quello che è originato dalle elezioni, parleranno per cinque minuti. Cioè per lo stesso tempo con cui parlano tutti i Consiglieri Comunali. Io sono un rappresentante della Lista Civica dei Pietresi, così come Franco Bianchi è Capogruppo della Lista Civica per Pietra, lui ha dieci minuti, io ho dieci minuti. Se gli altri Consiglieri si vogliono staccare per formare altri Gruppi politici, liberissimi di farlo, avranno i cinque minuti che stabilisce il Regolamento. Ma non s'applica per un Gruppo che proviene da una competizione elettorale. E che discorsi sono? Io non posso conseguire le risultanze del comportamento degli altri, Presidente. Io continuerò ad avere dieci minuti, è chiaro che continuerò ad avere dieci minuti, come tutti gli altri.

CONS. BIANCHI

Io il Regolamento lo interpreto com'è scritto qua.

CONS. CARRARA MARIO

Lo interpreta sforzandolo, perché sa bene com'è la cosa.

CONS. BIANCHI

Io lo interpreto come scritto.

CONS. CARRARA MARIO

No, no.

CONS. BIANCHI

Se vi siete divisi...

SEGR. GENERALE

Un attimo. Io mi sono fatta dare, m'ero procurata la prima Delibera: costituzione dei Capigruppo Consiliari, la prima, dopo le elezioni e c'erano: Lista Civica dei Pietresi Capigruppo Bonfiglio, Centopercento Pietra Capogruppo Mattea. Polo di Centrodestra per Pietra Carrara. Ognuno di voi mi risulta che avesse cinque minuti.

CONS. CARRARA MARIO

No. La Signora Bonfiglio aveva sempre dieci minuti che non li ha mai utilizzati perché era parca nei suoi interventi. Tutti gli altri avevano cinque minuti. La Signora Bonfiglio, se voleva, poteva parlare per dieci minuti, mentre invece gli altri, sono stati costretti a parlare per cinque minuti. Mentre prima, invece la regola era che se invece la possibilità di parlare era per dieci minuti, ognuno che voleva intervenire, poteva parlare per dieci minuti perché era Capogruppo. Adesso, per piacere...

SEGR. GENERALE

Io non c'ero. Se mi si dice che c'erano dieci minuti, cinque minuti, cinque minuti, poi vi siete raggruppati in un unico Gruppo, Carrara era Capogruppo.

CONS. CARRARA MARIO

La Buonfiglio ha dato le dimissioni da Capogruppo, l'ho sostituita io ho rappresentato la mia Lista.

PRESIDENTE

La parola al Capogruppo Bianchi.

CONS. BIANCHI

Allora voi sapete come la penso che, in genere, si dedica un certo tempo all'istruttoria delle cose e poi, però, gioco forza, bisogna prendere delle decisioni. Io faccio questa proposta, e spero che possa avere il gradimento di tutti. Io sono convinto che l'interpretazione del Presidente sia quella giusta. Detto questo, però sono qui non solo con il piacere di ascoltare quello che hanno da dire sugli argomenti i miei colleghi di Consiglio, soprattutto se di minoranza. E non sono certo qui per tarpare loro la disponibilità e volontà di portare un contributo di miglioramento alla vita del proprio paese. Detto questo però, chiedo anche che le regole siano valide, perché sennò diventa un'anarchia. Ora mi pare che ci sia un elemento nuovo che introduce il Capogruppo Carrara. Dice, lo ripeto cosa dice: quando la Signora Buonfiglio era Capogruppo, aveva tenuto dieci minuti, chi si era staccato cinque minuti. Sta dicendo questo. Ora, io siccome in coscienza non mi ricordo bene com'erano le cose.

PRESIDENTE

Io neanche.

CONS. BIANCHI

Faccio questa proposta: se c'è l'unanimità del Consiglio, questa seduta nell'ambito dell'interpretazione di questo fatto, andiamo avanti con le vecchie regole. Poi, dopo di che, sentita la Prefettura, sentito il Presidente della Repubblica, sentito quello che volete, però dobbiamo lavorare. Questa sera, visto che c'è questo dato nuovo del quale io non mi ricordo, se mi ricordassi, prenderei una posizione forte.

PRESIDENTE

Io non mi ricordo.

CONS. BIANCHI

Io non mi ricordo, propongo di utilizzare la vecchia metodica, però sciogliete, magari anche con una comunicazione, per tempo, in modo che il Capogruppo possa fare... perché si tratta di spazi di democrazia. Quindi, andiamo avanti con le vecchie regole, dopo di che ci direte, per il prossimo, qual è l'interpretazione esatta. Lo metterete per iscritto, se il Capogruppo ha dei dubbi, può far valere i suoi passi. Siete d'accordo su questa cosa?

PRESIDENTE

Prendo atto della proposta del Capogruppo. Quindi, riprendiamo. Verifichiamo.

SEGR. COMUNALE

Quindi, Carrara parla per dieci minuti, ha ancora cinque minuti.

PRESIDENTE

Va bene. Quindi riprenda, ha ancora cinque minuti di tempo.

CONS. CARRARA MARIO

Ho ancora cinque minuti. Allora, per riallacciarmi al bandolo della matassa stavo dicendo che diventa difficile poter pensare che in un'Amministrazione dove ci sono stati giri ballerini di deleghe come ci sono stati, ci sia la possibilità (parola non comprensibile) qualche cosa. E come dico da quattro anni, purtroppo, si vedono. Non posso non notare, e non l'avrei notato se non l'avessi letto prima di entrare in Consiglio Comunale, che il primo punto che era quello di carattere politologico, ritorna a bomba, perché ho letto non sui giornali della carta stampata, ma prima di entrare in Consiglio, mi è stato fatto leggere il fatto che ci sarebbe, in pectore, diciamo così, una situazione di malessere all'interno dell'Amministrazione tale che, tale che, ho letto delle dichiarazioni, tale che viene messo in discussione il ruolo del Vice Sindaco. Quindi, perché è pertinente a questo argomento? Perché se anche il ruolo del Vice Sindaco viene rimesso in discussione, le deleghe che detiene il Vice Sindaco vengono rimesse in discussione, passeremo all'ottavo o al nono rimpasto ulteriore.